



COMUNICATO STAMPA

Per il rilascio immediato

Editori·trici per la Palestina: lettera aperta alla Fiera del Libro di Francoforte

Contatto: Publishers for Palestine/Editori·trici per la Palestina
publishersforpalestine[at]gmail[dot]com

24 settembre 2024

Editori·trici del mondo chiedono alla Fiera del Libro di Francoforte di tagliare i ponti con Israele

Noi editori·trici internazionali siamo solidali con il popolo palestinese e con chi in Germania resiste all'apartheid e al genocidio israeliano, compresi gli organizzatori e i partecipanti al Congresso sulla Palestina che è stato brutalmente e antidemocraticamente chiuso dalle autorità tedesche.

Mentre un'ondata massiccia di scrittori, artisti e istituzioni culturali di tutto il mondo si esprime a favore della liberazione della Palestina, infuriata per la complicità occidentale nei crimini di guerra, nei crimini contro l'umanità e nel genocidio di Israele, il crimine dei crimini, molte istituzioni tedesche insistono nell'isolarsi dal mondo cercando di censurare queste espressioni di solidarietà, in contrasto anche con l'opinione pubblica tedesca, che generalmente si oppone alle azioni militari di Israele a Gaza.

Persino il Pop-Kultur Berlin è stato costretto ad abbandonare la sua pluriennale collaborazione con l'ambasciata israeliana dopo che molti artisti hanno boicottato il festival musicale tedesco di punta. Molti politici della Germania federale e senatori berlinesi hanno condannato la

campagna, che tuttavia ha costretto l'evento finanziato con fondi pubblici ad abbandonare definitivamente la partnership con il genocida Israele. Anche la Fiera del Libro di Francoforte, la più grande e antica fiera internazionale del libro al mondo, è complice del profondo coinvolgimento dello Stato tedesco nei crimini di Israele contro il popolo palestinese. Nonostante si affermi che è sinonimo di "rispetto, diversità e tolleranza", attraverso le sue operazioni finanziarie e la sua presenza culturale la fiera è coinvolta nel sostegno finanziario, militare e diplomatico della Germania al genocidio di Israele e l'anno scorso si è impegnata in una vergognosa repressione della solidarietà con la Palestina.

Come Editori·trici per la Palestina, una coalizione di 500 editori·trici di libri provenienti da 50 paesi del mondo, chiediamo alla Fiera del Libro di Francoforte di intraprendere quanto segue:

1. Denunciare pubblicamente il regime di genocidio e apartheid coloniale di Israele contro il popolo palestinese.
2. Aderire agli appelli lanciati da tempo dalla società civile palestinese, tra cui la maggioranza assoluta degli scrittori, degli studiosi e delle istituzioni culturali, a rifiutare gli impegni professionali con le istituzioni culturali israeliane che sono complici nell'imbiancare o giustificare l'oppressione di Israele contro i palestinesi. Ciò significa rifiutare la collaborazione con gli editori di libri israeliani, compresa la loro partecipazione alla Fiera del Libro di Francoforte, a meno che queste istituzioni non soddisfino le richieste fondamentali di affermare i diritti legalmente sanciti del popolo palestinese secondo il diritto internazionale, compresi i diritti dei rifugiati.
3. Riconoscere e denunciare che Israele ha deliberatamente preso di mira scrittori, accademici, giornalisti, editori di libri, scuole, università, biblioteche, archivi e tutti i produttori culturali e i custodi

della parola scritta a Gaza e in Palestina, riconoscendo che questi attacchi alla cultura, alla lingua, alla storia e all'arte fanno parte di un progetto genocida che mira a cancellare la vita e la cultura palestinese.

4. Creare una programmazione per Francoforte 2024 che dia risalto a scrittori, editori e narrazioni palestinesi, in un modo che non cerchi di mascherare o minimizzare la verità della storia palestinese, e che non cerchi di minimizzare o omettere la verità dell'attuale occupazione e genocidio israeliano dei palestinesi.

Invitiamo i colleghi editori e scrittori - in particolare quelli tedeschi e di altri paesi i cui governi, aziende e istituzioni continuano a sostenere e a essere complici del genocidio e dell'apartheid israeliano - a unirsi a noi nell'appoggiare e amplificare le suddette richieste avanzate dall'industria editoriale internazionale nei confronti della Fiera del Libro di Francoforte.

Editori·trici per la Palestina